



Una veduta di Ariccia La cittadina alle porte di Roma domenica prossima sarà chiamata al voto per il ballottaggio tra Emilio Cianfanelli e Roberto Di Felice

→ **La sfida elettorale** nel comune alle porte di Roma replica le dinamiche nelle grandi metropoli

→ **Il sindaco uscente** Cianfanelli, centrosinistra, cerca la conferma. Il nodo Ospedale dei Castelli

Ariccia, specchio dello Stivale

Un ballottaggio che vale tutto

Emilio Cianfanelli, centrosinistra, al ballottaggio contro un candidato del terzo polo che si apparenta con il Pdl. In campo milioni di euro per il nuovo ospedale e appetiti dei costruttori per intere fette di territorio

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Un comune italiano medio-piccolo, quasi 20 mila abitanti, un territorio che continua a suscitare grandi appetiti alle grandi famiglie di costruttori prestati - e mai restituiti - alla politica, piccoli rancori locali, note-

voli interessi economici legati alla costruzione dell'ospedale dei Castelli romani, due idee opposte sul futuro e per il futuro. Ci arriva così Ariccia - antica dimora estiva della dinastia dei Chigi, piccoli gioielli disseminati nel suo cuore storico dal Bernini, bacino sempre generoso di voti per la vecchia Balena bianca durante la prima Repubblica - al ballottaggio di domenica e lunedì in un clima rovente, dove ormai è caccia all'ultimo voto. Da una parte il sindaco uscente, Emilio Cianfanelli, 62 anni, medico con la passione dei cavalli e delle buone letture, sostenuto da Alleanza per Ariccia, Ariccia a sinistra, Pd e Idv; dall'altra Roberto Di Felice, classe '68, di-

pendente comunale del limitrofo Albano, consigliere uscente, candidato del Terzo Polo e sostenuto dalle liste civiche Protagonisti del cambiamento per Ariccia e Lista civica Uniti per

Apparentamenti

Nel paese alle porte di Roma accordo ufficiale tra Pdl e Terzo Polo

cambiare Ariccia, che ha fatto l'apparentamento - e questa è una notizia - con il Pdl di Pierluigi Fortini, 13% al primo turno e con Vittorioso Frappelli, che conta su un consenso pari al

4%. Cianfanelli al primo turno ha preso il 43,5% di voti e Di Felice il 38,3%. Questa la nuda realtà dei numeri. Il sindaco uscente non nasconde le difficoltà, «dovremo anche in queste ultime ore spiegare agli elettori che in ballo c'è il futuro di questa cittadina. Noi in questi anni abbiamo investito sulla tutela del territorio, sul rafforzamento del servizio sanitario, abbiamo avviato una raccolta differenziata che in un anno è arrivata al 71%, abbiamo chiuso il bilancio di previsione e il consuntivo del 2010 in pareggio». E poi c'è il progetto di costruzione dell'Ospedale dei Castelli, per cui è già partito «il primo appalto per 65 milioni di euro per la parte